

Ultime « conferenze di voivodato »

Movimentato confronto al congresso di Poznan

Bocciati nelle prime votazioni i candidati proposti Grabski in minoranza, interviene il segretario Kania

Dal nostro inviato VARSAVIA — Le conferenze di « voivodato » (congressi provinciali) del POUP conclusi entro mercoledì sera erano 37. Ne mancavano ancora 12, o già in corso o previste per questo fine settimana, tra le quali quella di Varsavia che si aprirà domani, sabato.

testo più largo». Dal canto suo Grabski, rientrato nella sala, interviene dicendo che Kania aveva appoggiato la sua posizione chiedendogli di non abbandonare la conferenza: cosa che faccio, aggiunge, e per il bene supremo del partito e come membro disciplinato».

Ieri a mezzogiorno infine la radio ha annunciato che la conferenza di Poznan ha accolto l'appello di Kania ed ha

L'ambasciatore dell'URSS ricevuto da Nilde Jotti

ROMA — Il Presidente della Camera Nilde Jotti ha ricevuto a Montecitorio l'ambasciatore dell'URSS Nikolaj Lunov il quale le ha consegnato e illustrato l'appello per l'ait alla corsa agli armamenti lanciato martedì scorso ai Parlamentari ed ai popoli del mondo dal Soviet Supremo dell'Unione Sovietica.

Esercitazioni polacco-sovietiche nella Slesia

Varsavia — L'agenzia PAP ha riferito che reparti polacco e sovietici sono impegnati in esercitazioni congiunte « secondo i piani » in poligoni militari della Slesia. « Aggungiamo che tali esercitazioni sono tradizionali », nota il dispartito, il quale sottolinea che l'« addestramento » è limitato ai poligoni e ha lo scopo di « perfezionare la cooperazione, approfondire il cameratismo polacco-sovietico, rafforzare rapporti cordiali e personali ».

La radio di Zielona Gora, nella Polonia occidentale, ha diffuso un comunicato del servizio di difesa civile per avvertire la popolazione della provincia che oggi, dalle 10 alle 10.30 locali, sarà provato un sistema di allarme aereo.

deciò di includere i nomi proposti dalla Direzione del partito nella lista dei candidati. Il voto, segreto, deciderà se verranno eletti o meno. A Chelm, come si ricordava, Jerzy Waszczuk, membro supplente dell'Ufficio politico e segretario del C. non riuscì la scorsa settimana a superare la prova.

Polemica anche la conferenza di Legnica, dove alcuni delegati hanno polemicamente con il vice primo ministro Mieczyslaw Rakowski, che seguiva i lavori, criticando la scarsa informazione sull'attività del governo, soprattutto per quanto riguarda l'elaborazione del programma economico per fare uscire il Paese dalla crisi.

Occorre però rilevare che, polemiche e contrasti a parte, la linea della soluzione della crisi con strumenti politici e con le proprie forze trova piena approvazione.

A giudizio degli organi responsabili del partito, inoltre, i 117 delegati sino a ieri eletti sono compagni in genere attivi, impegnati chiaramente per la politica del rinnovamento socialista. Emarginati restano esponenti su posizioni estreme, vale a dire o dogmatici ad oltranza o « rinnovatori » al punto che vorrebbero trasformare il carattere marxista-leninista del partito.

Romolo Caccavale

Una conferenza stampa di Minic

Belgrado: naturale e legittima la « via polacca »

Il rinnovamento socialista (non ha modelli) - La condanna di ogni ingerenza

Dal nostro corrispondente

BELGRADO — Polonia, disarmo e distensione, pace nei Balcani: su questi temi ha parlato lungamente ieri mattina Milos Minic, membro della presidenza della Lega dei comunisti di Jugoslavia, rispondendo alle domande di oltre 80 giornalisti stranieri in una conferenza stampa sulla politica estera.

« E' necessario — ha risposto il dirigente jugoslavo — che tutte le nazioni esigano categoricamente che si giunga ad un accordo perché i nuovi missili americani non vengano installati in Europa, e perché gli SS-20 sovietici, nel caso fossero già installati, vengano smantellati. Si deve evitare che continui la corsa agli armamenti e cresca il pericolo della catastrofe ».

Ultima, ma non meno importante questione è quella dei rapporti con l'Albania dopo gli avvenimenti del Kosovo e l'appoggio di Tirana alle manifestazioni nazionaliste. « Tirana — sottolinea Minic — si è ingerita negli affari interni jugoslavi ». Questo la Jugoslavia non lo può tollerare.

Silvio Trevisani

Progettato da estremisti di destra

Confermato il complotto contro re Juan Carlos

MADRID — I tre militari e i quattro civili arrestati martedì in Spagna progettavano un assalto al Palazzo reale della Zarzuela, afferma il giornale cattolico di Madrid « YA ».

Il quotidiano precisa: « A quanto sembra, il momento dell'assalto sarebbe stato quando Sua Maestà Juan Carlos avrebbe offerto ieri (e cioè mercoledì) un ricevimento ufficiale alle alte cariche della Nazione in occasione del suo onomastico ».

Dal nostro inviato

LUSSEMBURGO — L'Europa della prima generazione, quella dei trattati di Roma, della creazione del Mercato comune e della politica agricola comune è in crisi, in ritardo di fronte alle profonde trasformazioni economiche e sociali, alle nuove realtà mondiali, alle sfide degli anni 80, alle prospettive dello stesso allargamento della Comunità. Quando avremo l'Europa della seconda generazione e quale sarà la sua fisionomia? E' l'interrogativo al quale cerca di dare una risposta il rapporto della commissione CEE elaborato nel corso di un anno su mandato del Consiglio dei ministri, approvato e presentato ieri e sul quale si discute e si riflette negli stati membri (su precisa richiesta francese) si protrarrà fino al prossimo autunno.

La Commissione ha affrontato il compito superando gli stretti limiti tracciati dal Consiglio (che avrebbe voluto un semplice riaggiustamento del bilancio) con l'ambiziosa intenzione di mettere la Comunità in grado di dare al mondo un esempio della sua risposta ai problemi che agitano l'umanità. Ma il rapporto che ne è risultato delinea la nuova filosofia della Comunità più che un programma di lavoro, è una esortazione alla solidarietà ed allo spirito comunitario più che uno strumento per realizzarli.

Le proposte concrete in esse contenute sono poche, anche se il presidente Thier ha assicurato che entro la fine dell'anno esse verranno elaborate con precisione su tutti i punti. Vi si dice

Rapporto della Commissione in vista del Consiglio europeo

Dalla CEE risposte vaghe alle sfide degli anni '80

Mancano proposte sul bilancio, sulla politica monetaria e agricola

« L'attività comunitaria non potrà svilupparsi se il bilancio comunitario viene compresso in modo artificiale all'attuale livello delle sue risorse ».

Si afferma che « lo sviluppo del sistema monetario europeo sarebbe un fattore potente » per realizzare una strategia comunitaria, ma non si va al di là dell'auspicio che tutti gli stati membri partecipino allo SME e che l'impegno a fare dell'unità di conto europea il perno del sistema monetario venga rispettato, senza indicare con quali strumenti e con quali scadenze. Si ribadisce il

principio che l'Europa ha bisogno di nuove politiche, oltre a quella agricola che ha assorbito finora i due terzi del bilancio: per l'energia, per le nuove tecnologie, per lo sviluppo industriale, eccetera, ma la politica agricola continua ad essere il pilone fondamentale, mentre le altre sono viste come politiche di accompagnamento per le quali oltre tutto non si capisce dove saranno reperiti i finanziamenti.

Si insiste sulle esigenze di solidarietà e di equità, e a tal fine si propone che « la politica agricola comune venga applicata senza discriminazione ai prodotti mediterranei », che venga accresciuta la efficacia di intervento sia del fondo regionale che del fondo sociale. Ma il meccanismo finanziario par-

ticolare che si propone per risolvere il problema della partecipazione della Gran Bretagna al finanziamento del bilancio comunitario, rischia proprio di rompere il concetto di solidarietà e di introdurre quello del pareggio tra il dare e l'avere per i singoli stati membri, che potrebbe aprire una strada estremamente pericolosa.

In materia di politica agricola, alla quale viene dedicato un ampio capitolo, si parte dal principio che « non è possibile né auspicabile sconvolgere i meccanismi ma che sono invece possibili e necessari degli adattamenti ». I prezzi agricoli dovranno tendere ad avvicinarsi a quelli praticati dai produttori concorrenti; le produzioni dovranno tenere conto per ciascun prodotto dei livelli di autosufficienza della Comunità e delle possibilità di esportazione; gli aiuti dovranno essere limitati alle regioni più sfavorite e piccoli produttori. Ma nel complesso non si prevede una riduzione netta della spesa agricola, solo una riduzione nello sviluppo di essa rispetto a quello generale delle risorse disponibili. L'ambizioso progetto di riforma e di ristrutturazione della Comunità sembra essersi ridotto alla bilanciare della facciata.

I meccanismi che hanno provocato la spaziosità di questi anni ed hanno rallentato l'integrazione europea sembrano non essere stati scelti. Toccherà ora al Parlamento europeo ridiscutere in profondità, se si vuole il rilancio dell'Europa.

Arturo Baroli

Polemica Londra-Israele sull'iniziativa europea

Ieri il sottosegretario agli Esteri Douglas Hurd, ha risposto « di volta in volta, abbiamo criticato Israele per i suoi raid in territori altrui, quindi anche per l'invasione su Osrak. Ma la Gran Bretagna riconosce e sostiene con forza il diritto di Israele di esistere in piena sicurezza ».

L'attenzione che Londra dedica in questo momento ai problemi del Medio Oriente è significativa. E' in questa direzione che Carrington vuole ottenere il massimo impatto durante il prossimo semestre alla presidenza della CEE. In generale, la Gran Bretagna è adesso intenzionata a promuovere una campagna di buone relazioni con la Comunità dopo le riserve e gli attriti del recente passato. Un rapporto del presidente della commissione, Gaston Thorn, ha appena riconosciuto la fondatezza delle rivendicazioni inglesi in materia di quote di bilancio e di politica agricola. Il documento, che i giornali di Londra mettevano ieri in piena evidenza, perché « dà ragione al caso inglese », è visto come un buon augurio.

Infine, la BBC ha ieri intervistato anche l'ex ministro della Difesa israeliano, Moshe Dayan, il quale ha affermato che Israele possiede la capacità tecnica di fabbricare la bomba atomica.

Antonio Bronda



dalla ricerca di oggi, ancora più alfa domani.

Più automobilisti avranno domani un Alfa e ne godranno i superiori vantaggi. Grazie alla ricerca Alfa Romeo, all'investimento di intelligenza, tempo, denaro che produce innovazione, qualità, progresso.



Un'industria che è all'avanguardia e dell'organizzazione del lavoro. La ricerca Alfa Romeo - nata con l'Azienda - si sviluppa oggi soprattutto su due fronti: Più qualità Alfa su un maggior numero di vetture prodotte, per un rapporto prezzo/qualità sempre più conveniente anche nell'uso quotidiano.

una più diffusa responsabilizzazione nell'organizzazione del lavoro.

Alfa Romeo. Tutto il valore della ricerca.

Alfa Romeo Tecnologia vincente. Da sempre.